

chi circoli sulla strada statale 131 e per finanziare subito i lavori di ammodernamento prevedendone e gestendone l'esecuzione in tempi ragionevolmente contenuti;

valutando, nel contempo, l'opportunità e la convenienza della trasformazione della « Carlo Felice » in « autostrada ».

(4-05460)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle baldanzose dichiarazioni della Corea del Nord circa il possesso di armi nucleari, costituenti minaccia diretta per la Corea del Sud e per il Giappone, quest'ultimo Paese ha dichiarato a sua volta la propria disponibilità ad avviare un'azione militare preventiva per la distruzione delle rampe missilistiche nord-coreane;

la dichiarazione giapponese è la prima volontà di applicazione, al di fuori della crisi irachena, della nuova dottrina internazionale della cosiddetta « guerra preventiva »;

come da più parti si temeva, diventa ora difficile precludere al Giappone gli stessi diritti che sono stati rivendicati dagli Stati Uniti di America nello sviluppo della crisi irachena —:

quali iniziative l'Italia intenda assumere in campo internazionale per contenere la possibile tentazione, per molti Stati, di utilizzare la pericolosa dottrina della guerra preventiva per risolvere conflitti con altri Stati. (3-01958)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

PECORARO SCANIO e LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio aveva provveduto alla nomina dell'ex generale Bellasai, già sindaco di Sabaudia, in qualità di commissario straordinario del parco nazionale del Circeo;

il commissario straordinario dovrebbe tra l'altro garantire la tutela ambientale del parco nazionale del Circeo, pesantemente aggredito da abusi edilizi per circa 200.000 metri cubi, che hanno devastato oltre 30 ettari del parco;

nel territorio del comune di Sabaudia, dal 1997 al marzo 2002, sono stati accertati 272 abusi e, di fatto, a quanto risulta agli interroganti, l'ex sindaco Bellasai non si sarebbe impegnato fino in fondo per debellare l'abusivismo, essendo infatti state eseguite solo 13 ordinanze di demolizione sulle 211 emesse per abusi nel territorio del comune di Sabaudia all'interno del parco;

per i motivi suesposti l'ex generale Bellasai, già sindaco di Sabaudia, ora commissario straordinario del parco, non garantirebbe il necessario impegno ai fini della tutela ambientale del parco —:

se il Ministro interrogato intenda:

a) verificare l'attività finora svolta dal commissario straordinario in materia di tutela ambientale, ed in particolare contro l'abusivismo nel parco;

b) considerare l'opportunità di revocare la nomina a commissario straordinario del parco del Circeo del generale Bellasai e designare una personalità del mondo scientifico che si sia distinta per

l'impegno in materia di valorizzazione e tutela ambientale. (4-05459)

\* \* \*

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere, premesso che:

il 4 dicembre 2002 presso la sede del ministero interpellato è stato presentato dai soggetti costituendo il consorzio di coordinamento il contratto di programma di Melilli;

il contratto di programma, così come definito all'articolo 2, comma 203, lettera f), della legge 662 del 23 dicembre 1996, è uno strumento della programmazione negoziata che ha l'obiettivo di realizzare specifici piani progettuali volti a consentire il rapido avvio di nuove iniziative e la creazione di occupazione aggiuntiva nelle aree depresse, vale a dire nelle zone interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5B, nonché in quelle previste dall'articolo 92, 3C del Trattato di Roma;

da una lettura approfondita del piano progettuale presentato al ministero, si evince non solo la totale inconsistenza dei progetti presentati, ma anche una evidente lacunosità nella descrizione degli stessi e nell'indicazione dei dati delle società partecipanti al contratto: quindi una approssimazione complessiva che sembra determinata da una sicurezza tipica di chi non ha bisogno di sentirsi garantito da regole, ma da conoscenze e privilegi acquisiti;

il contratto di programma in oggetto non presenta infine un criterio organico di sviluppo del territorio, così come vorrebbe la *ratio* della legge n. 662 del 1996;

risulta a dir poco singolare la stesura della lettera di introduzione al contratto di

programma che così, si riporta fedelmente, prende il suo avvio: « Egregi signori, con l'onorevole Pippo Gianni abbiamo fatto nostra la pressante richiesta che ci è pervenuta dal territorio », a testimonianza dell'operazione più politica che tecnico-economica che è alla base del progetto, e del rapporto che esiste tra le imprese e l'interlocutore politico —:

se in effetti risulti che il ministero in oggetto abbia davvero accettato un contratto che in premessa citava un parlamentare, per altro dello stesso partito del sottosegretario che si occupa dei contratti di programma;

se il contratto di programma in oggetto presenti i requisiti richiesti dalla legge, ovvero: validità tecnica del progetto, adeguatezza dei mezzi finanziari in relazione agli obiettivi dichiarati; tempi di attuazione regolamentari; costi ed interconnessioni delle eventuali singole iniziative con particolare riguardo agli aspetti di mercato ed ad un progetto di sviluppo sostenibile del territorio;

chi siano i soggetti partecipanti al concorso e quali siano le società inserite all'interno del progetto per le quali sono stati realizzati atti di compravendita di quote;

se e quando il contratto in oggetto verrà portato all'attenzione del CIPE.

(2-00642) « Piscitello, Boccia ».

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dopo il Museo Egizio di Torino, anche l'Armeria e la Biblioteca Reale rischiano la chiusura, a seguito delle risul-